

# COMUNE DI NOMAGLIO

## Provincia di Torino

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

**OGGETTO: Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria "I.M.U." - Anno 2012.**

L'anno duemiladodici, addì ventinove, del mese di ottobre, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari.

Alla Prima convocazione in sessione **STRAORDINARIA**, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale :

COGNOME e NOME	PRESENTE
1. PELLER Ellade Giacinta - Sindaco	Sì
2. CRESTO MISEROGLIO Wilmer - Vice Sindaco	Sì
3. BUSCA Cristina - Consigliere	Sì
4. POGGIO Silva - Consigliere	Sì
5. GALLO Galliano Egidio - Consigliere	Sì
6. LACITIGNOLA Bartolomeo - Consigliere	Sì
7. LUCENTE Diego - Consigliere	Sì
8. MORA Claudio - Consigliere	Sì
9. GIANSETTO Sara - Consigliere	Sì
10. SERRA Giovanni - Consigliere	No
11. SERRA Luca - Consigliere	No
12. BENONE Marilena Federica - Consigliere	No
13. MANGOLINI Adriana - Consigliere	No
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915 n. 148) i Consiglieri:=====

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor **PELLER Ellade Giacinta** nella sua qualità di SINDACO.
- Assiste il Signor **MARIONE Dr. Giovanni** Segretario Comunale.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

CC 40/2012: Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria "I.M.U."  
- Anno 2012.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**TENUTO CONTO** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**ATTESO** che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 2011, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione.**

**TENUTO CONTO** che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *"3- bis. Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale"*.

**DATO ATTO** che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 *"56. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata"*

**EVIDENZIATO** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato.

**CONSIDERATO** che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

**ATTESO** che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

**CON VOTI** 8 favorevoli e 1 astenuto (GALLO Galliano Egidio);

#### **DELIBERA**

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) Di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:

- **ALIQUTA DI BASE**  
0,76 PER CENTO
- **ALIQUTA ABITAZIONE PRINCIPALE**  
0,4 PER CENTO
- **ALIQUTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE**  
0,2 PER CENTO;

Con separata votazione (8 favorevoli e 1 astenuto GALLO Galliano Egidio) di considerare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

---

In esecuzione dell'art. 49, comma 1 e 2 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: "Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49 del DL 18.08.2000 N° 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e tecnica della deliberazione sopra esposta"

In originale firmato.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(MARIONE Dr. Giovanni)

Il presente verbale, salva ulteriore sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
F.to PELLER Ellade Giacinta

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to CRESTO MISEROGLIO Wilmer

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MARIONE Dr. Giovanni

---

Della suestesa deliberazione viene curata oggi:

la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – c. 1 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.

Nomaglio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MARIONE Dr. Giovanni

---

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – D.Lgs n. 268/2000 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione;

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art \_\_\_\_\_;

è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs n. 268/2000.

Nomaglio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Nomaglio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---